

SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<i>POLITICA</i>			
04.12.2009	Corriere Fiorentino (p.5)	Primarie, la corsa dei predestinati	1
04.12.2009	L'Unità Firenze (p.9)	Manciulli: «Con Rossi e le primarie qui costruiamo l'alternativa a Berlusconi»	2
04.12.2009	Il Corriere di Firenze(p.9)	Pd, 18 fiorentini ai blocchi di partenza	3
04.12.2009	Il Firenze (p.28)	Primarie Pd, presentati i 18 candidati fiorentini	4

Democratici Manciuilli presenta il gruppo dei «concorrenti» per la Regione. Si vota domenica 13. I favoriti provincia per provincia

Primarie, la corsa dei predestinati

A Firenze in 18 per 14 candidature a consigliere. Alla fine saranno sette gli eletti



**Diciotto
in lizza**

Da sinistra: Diego Ciulli, Paolo Ruoppoli, Oriella Ferrini, Simone Naldoni, Donatella Bon, Maria Grazia Pugliese, Alessandro Lo Presti, segretario della federazione empolesse Giancarlo Faenzi, Marta Rapallini, Vittorio Bugli, il segretario regionale Andrea Manciuilli, Alessia Ballini, Vanessa Boretti, Nicola Parrini, Dorian Bizzari, Severino Saccardi, Nicola Danti e Silvia Tagliaferri. Non presenti in foto ma candidati: Paolo Bambagioni, Camilla Mencarelli e Eugenio Giani (Foto Bramo/Sestini)

Mancano dieci giorni alle primarie «istituzionali», cioè pagate dalla Regione, e il Pd scalda le macchine. In vista del voto del 13 dicembre (ci saranno anche le liste di Sinistra Ecologia e Libertà) il partito sta preparando la mobilitazione e ieri, nella sede regionale, sono stati presentati i 18 in lizza nella provincia fiorentina. Obiettivo, sottolineare il «lavoro di squadra» e il fatto che «la scelta sarà vera, espressione dei territori», come ha detto il segretario regionale Andrea Manciuilli, ma anche far parlare di una consultazione che senza la corsa alla presidenza ha perso di appeal e che pochi conoscono.

Dieci giorni ancora, ma a Palazzo Panciatichi e nelle stanze del partito tutti fanno già il toto-candidati che, grazie alla legge regionale che non prevede le preferenze e impone di rispettare nella composizione delle liste il risultato delle primarie, è un toto-eletti. Al Pd, sondaggi alla mano, dovrebbero andare 23 consiglieri eletti nelle varie province (7 da Firenze, 3 da Pisa, 2 da Arezzo, Livorno, Lucca, Pistoia e Siena, 1 da Grosseto, Massa Carrara e Prato) più i cinque del listino regionale bloccato.

A Firenze per passare servono almeno 4.000 preferenze e sicuri sono dati Alessia Ballini, Vittorio Bugli (consigliere regionale, che punta a battere tutti per numero di voti), Nicola Danti e Gianluca Parrini, consiglieri in carica, Simone Naldoni, segretario della federazione

metropolitana; in lizza per gli altri due posti, Paolo Bambagioni, presidente della Mukki, Eugenio Giani, ex Psi, presidente del consiglio comunale di Firenze, Diego Ciulli, che ha l'appoggio dei giovani del Pd e dell'empolese.

A Prato il favorito è l'ex sindaco e consigliere regionale Fabrizio Mattei, a Grosseto l'assessore regionale Annarita Brammerini (Maurizio Frosolini è dato per secondo), a Massa Carrara Andrea Zanetti. A Pistoia non si accettano più scommesse su Daniela Bellitti, consigliera regionale, e Gianfranco Venturi. Ad Arezzo su Enzo Brogi e l'ex presidente della Provincia Vincenzo Ceccarelli. A Siena sulla consigliera regionale Rossanna Pugnolini e Marco Spinelli. A Lucca su Giovanni Pellegrinotti e Marco Remaschi (anche se Maurizio Verona punta alla sorpresa). A Livorno su Marco Ruggeri e Matteo Tortolini. A Pisa, infine, i tre che secondo i pronostici passeranno sono i consiglieri regionali Pier Paolo Tognocchi, referente di Enrico Letta in Toscana, Fabiana Angiolini e il segretario del partito Ivan Ferrucci.

Nomi a parte il Pd punta ad una buona partecipazione anche se preferisce non fare cifre su quanti andranno a votare (nel 2005 furono 180.000), e sulla mobilitazione nelle strade e nelle piazze in calendario l'11 e il 12 su lavoro, economia e scuola per «lanciare» la competizione. «Noi siamo orgogliosi di fare scegliere ai toscani, ai

territori, chi andrà nelle liste — ha ribadito il segretario regionale Andrea Manciuilli, in risposta alle polemiche sul milione di euro che sarà speso per le primarie —, unico tra i grandi partiti. Chi vincerà sarà espressione di istanze e realtà territoriali. E sarà competizione anche a Firenze perché il listino sarà composto da 14 nomi, ma in Consiglio regionale ne entreranno solo 7. E 7 su 18 è gara vera». Accanto a Manciuilli tutti i 18 in lizza alle primarie (con Eugenio Giani arrivato in ritardo, come al solito) e il segretario dell'empolese Faenzi.

Intanto Lapo Pistelli, ex candidato per le primarie a sindaco di Firenze, ieri ha preso posizione invitando ad andare a votare ed a votare per Paolo Bambagioni e per Eugenio Giani (che a febbraio sostenne Pistelli). Mentre Vannino Chiti ha dato il suo appoggio a Severino Saccardi.

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al voto

Si vota alle primarie per le liste del Partito Democratico e di Sinistra Ecologia e Libertà domenica 13 dicembre, dalle ore 8 alle 20. Sono stati allestiti in tutta la regione 693 seggi speciali (a Firenze sono 18) e si può esprimere una sola preferenza nel listino di ciascun partito, tracciando un segno sul nome scelto. Possono votare tutti coloro che ne hanno diritto alle elezioni politiche e amministrative. Lo spoglio dei risultati inizierà subito dopo la conclusione del voto.



→ **Presentazione** dei 18 concorrenti fiorentini. 6 forse 7 i posti buoni in lista da conquistare

→ **No B Day** Solo Lo Presti annuncia che domani sarà a Roma alla manifestazione

Manciulli: «Con Rossi e le primarie qui costruiamo l'alternativa a Berlusconi»

VLADIMIRO FRULLETTI

FIRENZE
vfrulletti@unita.it

Unità del Pd e della coalizione, come dimostra la scelta unanime sul nome di Enrico Rossi alla successione di Martini alla guida della Regione. Rapporto diretto con i cittadini e i territori a cominciare dalla scelta (via primarie) dei nomi da mandare in consiglio regionale. È fatto di questi due componenti «il mattone toscano» che il segretario regionale del Pd Andrea Manciulli elementi vuol fornire ai vertici nazionali del suo partito e del centrosinistra per «la costruzione dell'alternativa a Berlusconi».

IL MATTONE DELL'ALTERNATIVA

E il primo cantiere (dopo la lunga stagione congressuale che ha visto la vittoria di Bersani) si aprirà il 13 dicembre con le primarie per il consiglio regionale. Anche per questo Manciulli spera che sia un appuntamento particolarmente partecipato dai toscani. Una cifra insomma che non si discosti troppo dagli oltre 152mila che 5 anni fa andarono alle primarie per scegliere i candidati Ds. «Io spero anche di più - spiega Manciulli - e comunque resta il fatto che altri partiti non discutono con nessuno chi candidare e chi escludere. Invece noi diamo voce al-

le persone e ai territori». Anche con competizioni per nulla scontate. Come a Firenze dove ieri si sono presentati tutti assieme (con tanto di foto collettiva) i 18 candidati in corsa per i 6-7 posti buoni. Il che presuppone una gara vera in cui però i contendenti annunciano l'esclusione di colpi bassi. «Siamo una squadra di cui io sarà capolista nel listino regionale - puntualizza Manciulli - e il primo compito per tutti è di andare a parlare alla gente perché mai come oggi i problemi sono così forti e mai come oggi vengono negati dal governo nazionale. Per molti toscani, imprese e lavoratori, non sarà un Natale felice. Noi dobbiamo stargli vicino».

NO B DAY

Resta semmai il nodo del No Berlusconi Day promosso dal popolo dei blog per domani a Roma. Dei candidati fiorentini l'unico che andrà a Roma di sicuro è il candidato (in quota mozione Marino) Alessandro Lo Presti. E anche Rossi ha fatto sapere (a Repubblica Firenze) che lui se non avesse avuto già un altro impegno alla manifestazione di Roma ci sarebbe andato. «Io spero che ci sia tanta gente - taglia corto Manciulli -, ma quello che dobbiamo tutti evitare è di alimentare una polemica infruttuosa fra un'opposizione buona e un'opposizione cattiva. Di queste polemiche alla gente non importa nulla». ♦



Verso il voto Il segretario regionale lancia la sfida al centrodestra: "Anche il Pdl faccia scegliere gli elettori"

Pd, 18 fiorentini ai blocchi di partenza

Manciulli presenta la squadra gliata in corsa alle primarie. I posti sono solo 14

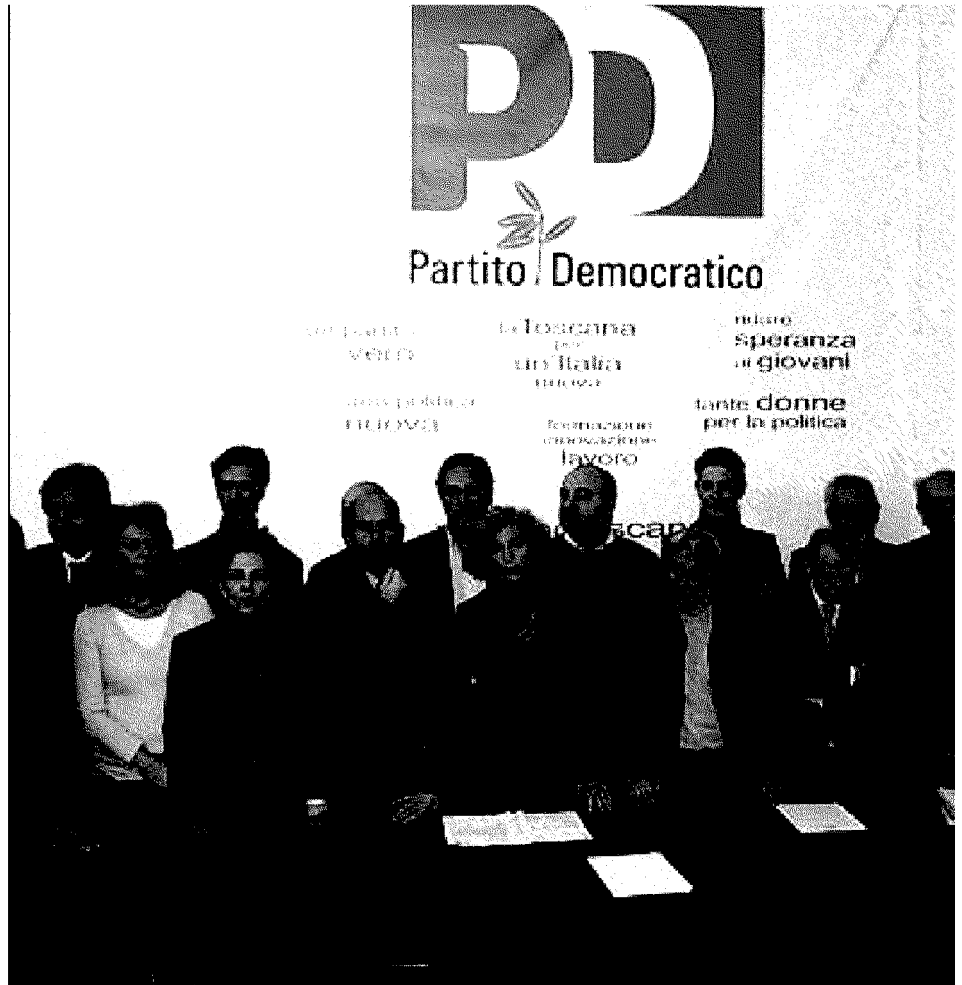
Tommaso Galligani

FIRENZE - Ora sono in 18, ma alla fine, parafrasando Highlander, ne restano solo 7. Tante teste conta la "squadra" dei concorrenti fiorentini alle primarie del 13 dicembre per la scelta dei candidati alle elezioni regionali del prossimo marzo. E se è vero, che, al termine della consultazione "pre-natalizia", dei 18 ai blocchi di partenza rimarranno esclusi appena in quattro dalle candidature ufficiali, è altrettanto vero che il numero dei voti raccolti alle primarie sarà fondamentale per ottenere una migliore collocazione in lista, nella quale, in base ai risultati ottenuti dal Pd alle passate elezioni regionali, solo i primi sette posti possono considerarsi ragionevolmente "sicuri".

Dunque la sfida tra gli aspiranti candidati ci sarà.

Oltre a molti volti noti del pd fiorentino, come i consiglieri regionali uscenti **Vittorio Bugli**, **Severino Saccardi**, **Nicola Danti**, **Cianluca Parrini** e **Diego Ciulli**; il presidente del consiglio comunale **Eugenio Gianni**, il segretario metropolitano del Pd **Simone Naldoni**, l'assessore provinciale alle politiche sociali **Alessia Ballini**, il presidente della

M u k k i ,



La presentazione dei candidati ieri mattina al Pd

di Firenze **Parcheggi**, **Alessandro Lo Presti**, in pista sono state lanciate anche alcune facce giovani: fra queste, in particolare, la giornalista 31enne **Camilla Mencarelli**.

Gli altri concorrenti sono **Donatella Bon**, **Doriano Bizzarri**, **Vanessa Boretti**, **Oriella Ferri**, **Maria Grazia Pugliese**, **Silvia Tagliaferri** e **Paolo Rappuoli**.

A presentarli tutti, ieri mattina nella sede del Pd toscano, è stato il segretario regionale **Andrea Manciulli** (anch'egli candidato come capolista alle regionali ed escluso dall' "obbligo di primarie"): "Abbiamo

composto una lista in modo tale da rappresentare tutte le culture del nostro partito - dando particolare importanza, nella scelta dei concorrenti, al legame con il territorio: è quello di cui c'è bisogno in un momento di grande difficoltà per il paese quale è quello attuale e sfidiamo il centrodestra a fare altrettanto. Nello stesso modo - ha aggiunto - lo invitiamo a far scegliere, come stiamo facendo noi, direttamente agli elettori i candidati che preferiscono".

"Rappresentate tutte le anime del partito"



Verso le regionali

Primarie Pd, presentati i 18 candidati fiorentini

■ Pronta la squadra che parteciperà alle primarie del Pd del 13 dicembre, da cui usciranno i candidati alle elezioni regionali del prossimo marzo. Sono in tutto 18 ed è già partita la guerra ai voti per riuscire ad accaparrarsi i primi sette posti, quelli sicuri. I candidati li ha presentati, ieri mattina, il segretario regionale Andrea Manciuilli (candidato come capolista alle regionali). Ci sono le facce conosciute del Pd fiorentino, come i consiglieri regionali uscenti, Severino Saccardi, Nicola Danti Vittorio Bugli, e Gianluca Parrini. Ma anche il presidente del consiglio comunale Eugenio Giani, il segretario metropolitano Simone Naldoni, il presidente della Mukki, Paolo Bambagioni, l'ex presidente di FiPark, Alessandro Lo Presti, e l'assessore provinciale, Alessia Ballini. Corrono anche la giornalista Camilla Mencarelli, 31 anni, e lo studente di Economia Diego Ciulli, 25, poi Donatella Bon, Dorian Bizzarri, Vanessa Boretti, Oriella Ferrini, Maria Grazia Pugliese, Silvia Tagliaferri e Paolo Rappuoli. ■

